



Presidenza della Regione Siciliana

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Servizio S.01 Emergenza - Gestione della Sala Operativa Regionale Integrata

Prot. N. 44055 /S.01/DRPC Sicilia del 18/10/2022

Al Presidente della Regione Siciliana
e, p.c. Alla Segreteria di Giunta

OGGETTO: Eventi meteo che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana nei giorni 25, 26, 30 settembre 2022, 01, 09 e 13 ottobre 2022. Proposta di dichiarazione dello stato di crisi nel territorio della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 3, c.1, L. r. 07 luglio 2020, n. 13.

1. EVENTO

Nei giorni 25, 26, 30 settembre 2022, 01-09-13 ottobre 2022 il territorio della Sicilia è stato interessato da correnti Sud-occidentali che hanno determinato importanti episodi di precipitazioni in taluni casi associati ad attività temporalesca. I valori di pioggia misurati da diverse stazioni sono stati superiori ai 100 mm e con eventi di particolare intensità e concentrazione registrati sul ragusano (25.09), sul trapanese (26.09 e 30.09) e sul palermitano (notte fra il 30.09 e 01.10).

Inoltre nei giorni 9, 10 ottobre e 12, 13 ottobre la Sicilia è stata interessata da un flusso di correnti sud-occidentali che ha determinato importanti episodi piovosi, associati ad attività temporalesca, con conseguenti significativi effetti al suolo. In particolare, gli eventi piovosi si sono verificati: a partire dal pomeriggio del 9 ottobre e si sono protratti sino alla tarda mattinata del 10 ottobre; a partire dalla sera del 12 ottobre e per tutta la giornata del 13, particolarmente intense e concentrate nella prima parte del giorno. Le precipitazioni hanno prevalentemente interessato i settori occidentali e meridionali dell'Isola, anche se localizzati fenomeni intensi sono stati registrati anche lungo la costa tirrenica centro-orientale.

Le piogge del pomeriggio e della sera del 9 ottobre hanno colpito soprattutto le aree delle Zone di Allerta C e D (Sicilia Occidentale), rinnovando situazioni di criticità già verificatesi in occasione degli eventi meteo dei giorni precedenti (allagamenti del centro urbano di Trapani e di diversi altri comuni del trapanese), mentre nella giornata del 10 i fenomeni meteo sono stati più concentrati soprattutto nei settori meridionali centrali e orientali dell'Isola (Zone omogenee di Allerta B, D, F e G).

Analogamente, il maltempo delle successive giornate del 12 e 13 ottobre, si è principalmente concentrato sui settori occidentali e meridionali dove, impattando con piogge abbondanti su bacini ormai saturi, hanno suscitato gravi eventi alluvionali. Le precipitazioni intense del 9 e 10 ottobre hanno provocato allagamenti nelle aree urbane, presumibilmente da ricondurre a deficit strutturali, sversamenti di detriti lungo la viabilità ferroviaria, localizzati fenomeni di crolli rocciosi.

Le precipitazioni del 12 e 13 ottobre hanno provocato lo straripamento di corsi d'acqua, allagamenti urbani, sversamenti detritici e temporanee interruzioni della viabilità. I valori di pioggia misurati da diverse stazioni sono stati localmente superiori ai 100 mm e con eventi di particolare intensità e concentrazione: registrati nella provincia di Trapani sul settore settentrionale nel pomeriggio del 09.10.22 e sul settore meridionale durante la notte fra il 9 e il 10.10.22 e sul ragusano durante la mattina del 10.10.22; registrati nella provincia di Trapani e nel settore occidentale della provincia di Agrigento nella serata del 12 e soprattutto durante la mattina del 13.10.

I rappresentati fenomeni calamitosi hanno determinato conseguenti danni alle infrastrutture pubbliche e private, alle attività produttive e commerciali, ai beni ed alle persone, segnatamente per le Province di: di Trapani, Agrigento, Palermo, Ragusa, Caltanissetta, Enna, Messina, Ragusa e Catania.

1.1. RAPPORTI DI EVENTO

Il Centro Funzionale Decentrato-Idro di questo Dipartimento ha redatto i rapporti sugli eventi prima richiamati, trasmessi con le note prot. n. 41988/S04-CFD_Idro/DRPC Sicilia del 05/10/2022 e prot.

n. 43589/S04-CFD_Idro/DRPC Sicilia del 14/10/2022, e, ai cui contenuti si rinvia integralmente per tutti i più precisi dettagli. Gli stessi costituiscono allegati alla presente nota.

2. AVVISI DI PROTEZIONE CIVILE

Il Centro Funzionale Decentrato-Idro, mettendo in relazione i quantitativi di pioggia previsti con le soglie critiche, tenendo altresì conto delle precipitazioni dei giorni precedenti, ha diramato i seguenti avvisi meteo-idrogeologico e idraulico:

- 1) n. 22268 del 25/9/2022 il quale ha previsto un'allerta gialla con condizioni meteo avverse con rovesci o temporali per tutto il territorio dell'Isola.
- 2) n. 22269 del 26 settembre 2022 con detto avviso è stato diramato un aggiornamento di livello di allerta giallo per tutto il territorio dell'isola con previsioni di rovesci/temporali; lo stesso avviso ha previsto per il giorno 27 settembre 2022 un'allerta gialla per il territorio dell'isola individuato dalle zone: "A", "B", "T" con rovesci/temporali.
- 3) n. 22273 del 30 settembre 2022 il quale prevedeva un'allerta gialla per il territorio dell'isola individuato dalle zone: "A", "H", "I", "F", "G" con rovesci/temporali; mentre relativamente al giorno 01 ottobre 2022 l'allerta gialla riguardava tutto il territorio dell'isola con rovesci/temporali.
- 4) n. 22282 del 09 ottobre 2022 il quale prevedeva un'allerta gialla per tutto il territorio dell'isola per il giorno 10 ottobre 2022 con rovesci/temporali.
- 5) n. 22285 del 12 ottobre 2022 il quale prevedeva un'allerta gialla per il territorio dell'isola individuate con le zone "C" e "D" per il giorno 12 ottobre 2022 con rovesci/temporali; lo stesso avviso prevedeva un'allerta gialla per il giorno 13 ottobre 2022 per tutto il territorio dell'isola con rovesci/temporali.

Gli avvisi sono stati veicolati, come da procedura, ai Comuni, ai Sindaci, ai Responsabili di Protezione Civile e a tutte le strutture componenti il Sistema Regionale di PC, fornendo raccomandazioni e sollecitando l'informazione alla popolazione secondo quanto previsto dal Codice di Protezione Civile.

Il DRPC in ragione degli avvisi di allerta di colore giallo si pone in preallerta per l'organizzazione ed il coordinamento delle risorse e dei mezzi regionali da impiegare nei contesti emergenziali che si possono determinare. Le Amministrazioni Comunali al ricevimento degli avvisi hanno l'obbligo, secondo le procedure approvate, e, di cui alle Raccomandazioni citate negli avvisi regionali di PC, di provvedere ad allertare e/o attivando nei casi previsti i COC e/o i presidi operativi, avviando i presidi territoriali ed informando la popolazione.

3. ATTIVITA' IN EMERGENZA

Tutte le strutture operative di protezione civile: regionali, provinciali e comunali, coadiuvate dalle associazioni di protezione civile operanti sul territorio regionale, sono intervenute immediatamente per soccorrere la popolazione colpita, rimuovere le situazioni di pericolo al fine di ripristinare le normali situazioni di sicurezza della popolazione.

Nei comuni particolarmente colpiti dall'evento, sono stati immediatamente attivati i C.O.C., per coordinare i soccorsi locali, attivare le funzioni e le procedure per il monitoraggio di tutta la zona interessata, con la conseguente rimozione delle situazioni di pericolo, fino alle cessate condizioni d'emergenza.

In particolare sono stati attivati i C.O.C. del Comune di Trapani, del Comune di Santa Margherita Belice. Relativamente all'evento del 13 ottobre 2022 la Prefettura di Trapani ha attivato il CCS. Per le funzioni di supporto più frequentemente attivate: volontariato; censimento danni; assistenza alla popolazione; strutture operative locali, sono stati impiegati per la fase di assistenza alla popolazione le componenti specialistiche delle Associazioni di volontariato operanti sul territorio, i VV.F. e le forze dell'ordine locali. I tecnici comunali con il supporto dei tecnici dei Servizi provinciali di questo D.R.P.C., sono stati impegnati nelle attività di censimento danni e coordinamento locale.

La S.O.R.I.S. del D.R.P.C. ha operato un capillare monitoraggio degli eventi acquisendo notizie, comunicazioni, segnalazioni di danno pervenute da parte dei Comuni, Province, Prefetture ed Enti Locali ed ha mantenuto i contatti con tutti i C.O.C. attivati per seguire l'evoluzione degli eventi in ogni parte del territorio siciliano e poter dislocare meglio le risorse di protezione civile ed ha elaborato resoconti aggiornati costantemente nei periodi di maggiore criticità

I servizi provinciali del D.R.P.C. hanno attivato numerose Associazioni di volontariato impiegati in emergenza con altrettanto numerosi mezzi operanti sul territorio interessato. A seguito delle più gravi situazioni di pericolo riscontrate, i Sindaci, per i casi a nostra conoscenza, hanno provveduto con proprie Ordinanze, alla chiusura delle strade interrotte, ai lavori di rimozione di detriti e fango, al ripristino della viabilità ed alle necessarie attività di soccorso alla popolazione.

La reale situazione e consistenza dei danni arrecati al territorio per la conseguente stima provvisoria, come già segnalato, dei danni in quasi tutti i comuni interessati, potrà essere più compiutamente valutata anche a seguito della rimozione dei pericoli incombenti.

4. EFFETTI AL SUOLO e DANNI

Alla data odierna agli atti di questo Servizio è stata introitata la nota la prot. n. 41868/S16/DRPC Sicilia del 04/10/2022 e relativi allegati trasmessi dai Comuni di: Partanna, Campobello di Mazzara, Trapani, Valderice, Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, dalla quale si evince che gli effetti al suolo degli eventi meteorici hanno provocato fenomeni di dissesto idrogeologico/idraulico che in taluni casi di grandi dimensioni, determinando gravi danni ad attività commerciali, artigianali, abitazione private; delle infrastrutture viarie quali la SS Palermo-Sciacca Strade provinciali e comunali. Nella nota prot. n. 42315/S10/DRPC Sicilia del 06/10/2022 sono stati segnalati ulteriori evoluzioni del tratto in frana della via di fuga costituita dalla S.P. n. 12, determinando seri problemi di stabilità al muro di contenimento del sottostante bypass realizzato dall'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta. Nella nota prot. n. 42693/S.09/DRPC Sicilia del 10 ottobre 2022 e relativi allegati trasmessi dai Comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca di Sicilia, Menfi e Libero Consorzio comunale Agrigento, si evince che gli effetti al suolo degli eventi meteorici hanno provocato fenomeni di dissesto idrogeologico/idraulico che in taluni casi di grandi dimensioni, determinando gravi danni ad attività commerciali, artigianali, abitazione private.

Relativamente agli eventi del 09 - 13 ottobre 2022, con nota prot. n. 45530/S.09/DRPC Sicilia del 14 ottobre 2022 il responsabile del Servizio territoriale di P.C. di Agrigento, sottolinea che gli effetti al suolo degli eventi meteorici hanno provocato fenomeni di dissesto idrogeologico/idraulico che in taluni casi di grandi dimensioni, determinando gravi danni ad attività commerciali, artigianali, abitazione private nei Comuni di: Agrigento, Comitini, Cammarata, Naro, San Giovanni Gemini, Sciacca e nel Libero Consorzio di Agrigento. Si vuole evidenziare che l'evento del 13 ottobre 2022 ha interessato, nella quasi totalità dei casi, aree già coinvolte da fatti analoghi, ripetutamente nel tempo, e che la mancata individuazione ed esecuzione delle opere necessarie per la risoluzione definitiva, continua ad esporre la popolazione al rischio connesso alle alluvioni ed esondazioni dovute anche a carenze strutturali, alla orografia infelice dei siti dove si è effettuata una urbanizzazione, in termini di volumi edificati, notevolissima.

Con nota prot. n. 43697/S.10/DRPC Sicilia del 14/10/2022 il Servizio territoriale di Enna-Caltanissetta segnala che a causa dell'evento meteorico del 13 ottobre 2022 ha provocato fenomeni di dissesto idrogeologico/idraulico che in taluni casi di grandi dimensioni, determinando gravi danni ad attività commerciali, artigianali, abitazione private nei Comuni di della città metropolitana di Enna e in particolare nei Comuni di: Piazza Armerina, Barrafranca, Pietraperzia e Enna. Anche in questo caso detto fenomeno ha aggravato una situazione già compromessa dai dissesti verificatisi a seguito degli eventi meteorici dei giorni 25, 26, 30 settembre 2022, 01 ottobre 2022 e che la mancata individuazione ed esecuzione delle opere necessarie per la risoluzione definitiva, continua ad esporre la popolazione al rischio connesso alle alluvioni ed esondazioni dovute anche a carenze strutturali, alla geomorfologia dei territori.

L'evento del 13 ottobre 2022, a causa dei gravissimi danni di effetto al suolo ha reso necessario la convocazione del CCS da parte del Prefetto di Trapani per tutta la giornata del 13 c.m. Da una prima molto sommaria stima dei danni, si evince che l'evento ha provocato gravi fenomeni di dissesto idrogeologico/idraulico in taluni casi di grandi dimensione in particolare nella zona di nel Comune di Misiliscemi nelle frazioni Salina Grande, Marausa, Rilievo Guarrato dove, a causa delle esondazione del torrente Baiata e del torrente Verderame, si sono verificati allagamenti che hanno interessato scuole, abitazione private che, in taluni casi, si è reso necessario l'intervento di un elicottero dell'aeronautica militare per l'evacuazione di persone in pericolo,. In altri casi, l'evacuazione è avvenuta attraverso l'intervento dei Vigili del fuoco, delle Associazione dei volontari di protezione civile delle forze dell'ordine e dei militari dell'esercito. Inoltre, l'evento ha procurato danni ad attività commerciali, artigianali, alle infrastrutture viarie Statali, Provinciali, comunali e anche all'Autostrada Trapani Birgi. Detti fenomeni, è utile ricordare, hanno aggravato una situazione già compromessa dai dissesti verificatisi a seguito degli eventi meteorici dei giorni 25, 26, 30 settembre 2022, 01 ottobre 2022 e che la mancata individuazione ed esecuzione delle opere necessarie per la risoluzione definitiva, continua ad esporre la popolazione al rischio

connesso alle alluvioni ed esondazioni dovute anche a carenze strutturali, alla geomorfologia dei territori, dove si è effettuata una urbanizzazione negli anni notevolissima, e in taluni casi con una pianificazione che non ha tenuto conto del potenziale rischio idrogeologico/idraulico degli stessi.

5. SCENARI DI DANNO RESIDUO

Alla luce dei primi sopralluoghi effettuati, in taluni casi, da tecnici comunali e da tecnici dei Servizi territoriali del DRPC, sono stati rilevati in diversi casi condizioni locali di grave criticità, ovvero grande rischio, dovuti alla probabilità di ulteriori piogge e di conseguenti esondazioni, colate di fango, e detriti lungo tutte le strade comunali, provinciali e statali.

6. STIMA DEI DANNI

La valutazione complessiva del contesto di criticità, per l'estensione dei territori interessati e per la problematicità, talora esasperata, degli effetti al suolo (infatti, da una primissima e sommaria, ancora in corso, stima dei danni valutati in circa € 10.000.000,00 per interventi di somma urgenza ed indifferibili e di € 60.000000,00 per interventi strutturali di riduzione del rischio residuo) porta a dover considerare, quella in atto nel territorio siciliano e segnatamente per le Province di Agrigento, Palermo, Ragusa, Messina, Caltanissetta, Enna e Catania una emergenza di tipo b) ai sensi dell'art. n. 7 del D. lgs. 12 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione civile".

7. PROPOSTA STATO DI CRISI

In conclusione, dagli atti in possesso dello scrivente Dipartimento e per quanto sopra esposto, i rappresentati fenomeni calamitosi ed i connessi conseguenti danni alle infrastrutture pubbliche e private, alle attività produttive e commerciali, ai beni ed alle persone, segnatamente per le ex Province di Trapani (Comuni di Paceco, Partanna, Campobello di Mazzara, Mazzara del Vallo, Trapani, Erice, Valderice, Castelvetrano, Misiliscemi, Castellammare del Golfo) Agrigento (Comuni di Santa Margherita di Belice, Sambuca, Libero Consorzio Comunale Agrigento, Comitini, San Giovanni, Cammarata e Sciacca) Caltanissetta (Comune di Niscemi) Palermo (Comuni di Palermo, Carini, Corleone, Contessa Entellina), Enna (Comuni di: Piazza Armerina, Barrafranca, Pietraperzia e Enna) Ragusa (Comuni di Ragusa, Modica), Messina e Catania si configurano come eventi di tipo b) ai sensi dell'art. n. 7 del D. lgs. 12 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione civile";

Alla luce delle superiori considerazioni si sottopone alla S.V. On.le Presidente, ove condivisa, la proposta di dichiarazione dello stato di crisi nel territorio della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 3, c.1, L. r. 07 luglio 2020, n. 13 al fine di attivare ulteriori iniziative per garantire maggiore capacità di risposta operativa sul territorio.

firmato
Il Funzionario Dir. Tit. P.O.
Baldassare Mannella
firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs
n°39/1993

firmato
Il Dirigente del Servizio S.01
Rosario Di Prazza
firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs n° 39/1993



Il Dirigente Generale
Salvatore Cocina

Visto, passi in Giunta
il Presidente della Regione Siciliana
On. Renato Schifani